



**BIO
CIRCULAR
CITIES**

Exploring the circular
bioeconomy potential
in cities

Biocircularcities in breve #2

Novembre 2022

È trascorso un anno dall'inizio del progetto Biocircularcities cominciato nell' Ottobre 2021. Per celebrare questo traguardo, ma soprattutto per riflettere sul lavoro svolto e preparare le prossime attività, i Partner di progetto si sono riuniti a Barcellona il 15 e 16 settembre. Quali sono i risultati raggiunti finora? Per tutte e tre le aree pilota è stato illustrato lo stato attuale della gestione dei rifiuti organici locali e sono state concordate le catene di del valore dei rifiuti organici da esplorare. L'Area Metropolitana di Barcellona, la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Pazardzhik focalizzeranno l'analisi, rispettivamente, sulla produzione di prodotti ad alto valore aggiunto dai rifiuti organici urbani, sulla valorizzazione degli scarti agroalimentari e sul recupero energetico e materiale dei residui forestali.

I territori pilota hanno visto riuniti per la seconda volta i rispettivi attori in Living Lab durante i quali si è discusso delle attuali barriere e opportunità per l'implementazione della bioeconomia circolare nelle catene di valore identificate.

Ora tocca agli esperti di Biocircularcities concentrarsi sugli scenari alternativi da proporre per le catene di valore selezionate e analizzare il loro potenziale impatto ambientale economico. I risultati di queste analisi aiuteranno i Partner locali a comprendere meglio come i nuovi sistemi di bioeconomia circolare possano contribuire ad una crescita locale rispettosa dell'ambiente.

**Per saperne
di più:**

-  biocircularcities.eu
-  info@biocircularcities.eu
-  [@biocirc_cities](https://twitter.com/biocirc_cities)



This project has received funding from the Bio-based Industries Joint Undertaking (JU) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 101023516. The JU receives support from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme and the Bio-based Industries Consortium



Come garantire un'implementazione di successo degli scenari di Biocircularcities nei territori pilota?

In ogni fase del lavoro, dalla selezione della filiera dei rifiuti organici allo sviluppo e alla validazione di scenari alternativi, sono stati coinvolti gli attori locali delle tre aree pilota, in rappresentanza di diversi settori che hanno un ruolo nella catena di valore analizzata.

Perché gli attori locali svolgono un ruolo importante nel progetto? Durante il primo anno, gli stakeholder sono stati coinvolti con tre obiettivi principali: (i) convalidare le informazioni sullo stato dell'arte degli attuali sistemi di gestione dei rifiuti organici a livello pilota, (ii) comprendere le sfide esistenti e identificare le potenziali soluzioni per superarle e (iii) guidare la definizione delle alternative da studiare per ogni catena di rifiuti organici. I partecipanti non solo apportano prospettive diverse, imparano a conoscere il progetto e aumentano le loro conoscenze sulla bioeconomia circolare, ma soprattutto, quanto prima vengono invitati gli attori delle catene di valore, tanto più è probabile che lo scenario alternativo possa essere adottato e implementato con successo.

La conoscenza collaborativa generata garantisce che le decisioni prese dai Partner del progetto siano allineate con le priorità locali e che una discussione produttiva sia implementata fin dall'inizio. Il contributo delle parti interessate viene raccolto e valutato nei Living Lab. In questi incontri interattivi, le parti interessate hanno l'opportunità di contribuire alla discussione e di convalidare i risultati del progetto in piccoli gruppi.



Avete letto i nostri rapporti?



Panoramica degli attuali sistemi di gestione dei rifiuti organici, compresi i rifiuti organici urbani raccolti separatamente e i rifiuti indifferenziati, nei tre territori pilota



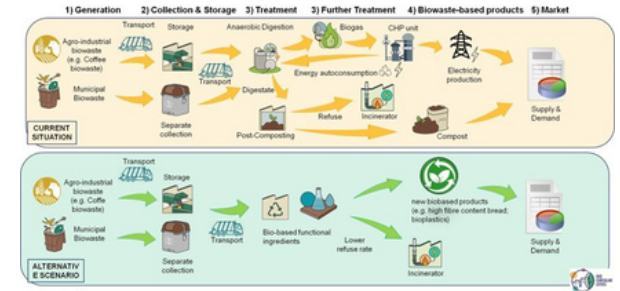
36 Buone Pratiche integrate da una selezione di pratiche aggiuntive e da una selezione di azioni che promuovono la conoscenza sulla bioeconomia circolare



Analisi dei documenti normativi sulla bioeconomia circolare pubblicati tra il 1986 e il 2022 a livello locale, regionale, nazionale ed europeo



Nella Città Metropolitana di Napoli



Verranno analizzati i rifiuti organici della filiera di produzione del caffè. Attualmente, questo tipo di rifiuto (silverskin) viene trattato negli stessi impianti che ricevono i rifiuti organici urbani: impianti di digestione anaerobica o di compostaggio. Nello scenario alternativo, il silverskin verrà stoccato, trasportato e trattato per estrarre ingredienti funzionali che possono essere utilizzati per produrre, ad esempio, pane ad alto contenuto di fibre. Il caso di studio in esame è attualmente implementato su scala pilota: si basa su circa 8,8 tonnellate di silverskin recuperate da diverse industrie del caffè nell'area locale.



Sfide e opportunità di una bioeconomia circolare

La discussione si è concentrata non solo sull'attuale catena del valore del caffè, ma anche sui flussi di rifiuti agroindustriali in generale. Gli esperti hanno suggerito di includere altri tipi di rifiuti nella catena del valore del caffè, ad esempio i fondi di caffè raccolti separatamente da ristoranti e bar. Fattori importanti sono sia la maggiore consapevolezza dei benefici derivanti da una corretta gestione dei rifiuti organici in ottica circolare sia la maggiore diffusione di informazioni su processi innovativi. Gli esperti hanno anche sottolineato l'importanza della creazione di nuovi posti di lavoro e di opportunità di reddito nelle catene di valore innovative, nonché la chiara promozione di questi benefici a livello locale e la replicabilità in altri contesti europei.

[Riassunto del Living Lab #2](#)

[Sintesi della sessione di Peer Review n. 2](#)

